

giunta dell'azione cattolica, era apocrita. Comunque, l'idea Nazionale dice:

« Non è necessario deplorare ancora il pessimo gusto delle corrispondenze apocriefe, giuste che, pare bene, va diffondendosi nel costume polemico. Prendiamo atto della reticenza del conte Pietromarchi, tanto più volentieri, in quanto la lettera che abbiamo riprodotta, non recava elementi di fatto che abbiano un valore diretto nella discussione. Siamo in grado di confermare, nella sostanza, la versione che del caso Pietromarchi si dà unanimemente negli ambienti cattolici e cattolici più autorizzati. Peraltro, il fatto che abbiamo giustamente segnalato, è che il conte Pietromarchi, a causa dell'atteggiamento da lui assunto come cattolico nazionale.

« Gli ordini del giorno delle sedute di giunta comunicati alla stampa non recano, naturalmente, traccia alcuna della questione, ma la questione è ripetiamo — si afferma con ferma agilità fra i membri della giunta stessa.

« Secondo: del caso Pietromarchi si ebbe notizia negli ambienti cattolici anche a proposito di un colloquio del conte Pietromarchi col cardinale di Ferrara, al quale si affermò non fosse estranea la condotta politica del Pietromarchi stesso.

« Terzo: presentate dal Pietromarchi, le distinzioni con la formula consueta delle ragioni puramente personali, non risulta che il Pontefice le abbia accettate. Si afferma che, da questi tre punti — a parte le variazioni di forma e di dettaglio — non sembrano insistere le smentite — non non abbiamo fatto altro che raccogliere, da testimonianze autorevoli, la versione che da quattro mesi corre indisturbata per tutti i circoli cattolici e cattolici — e che il conte Pietromarchi lo sa — non cade dubbio ».

Intanto nel campo cattolico vi è un altro motivo di interessamento: l'articolo della *Cittella Cattolica*, riprodotto ed approvato dall'*Osservatore Romano*, organo del Vaticano.

L'articolo riferendosi all'esame della presente situazione politica e alla « parte di cattolici nella presente lotta dei partiti in Italia », si preoccupa non solo dei danni che dall'estero possono tornare all'Italia per queste lotte interne che la dilanano, ma di queste e più estese e più profonde all'interno, nel seno cioè della Nazione, dove portano la disgregazione, l'angoscia, il soporifero dappertutto, fino nel santuario della famiglia, nonché nell'ordinamento della vita civile e nel giro stesso della società religiosa.

« Così — dice la *Cittella Cattolica* — le divisioni politiche sono penetrate fra le fila medesime dei cattolici, non esclusi i fedeli militanti già nell'Azione Cattolica, né i sacerdoti dell'uno e dell'altro coro, non esclusi i ripetuti richiami delle autorità ecclesiastiche. Che se dapprima parvero contenziosi nell'ordine pratico circa la tattica o la maniera propria della comune partecipazione alla vita pubblica, ben presto per facile estensione, passarono all'ordine speculativo e ne occuparono le idee e ne atteggiarono o pervertirono le dottrine, sottraendo alla ragione e alla schietta professione della verità cattolica, l'illusione dell'errore liberale o demagogico ».

X nel 1905 con l'Enciclica « Il fermo proposito » mirava appunto a salvare la società dal pericolo di sovversivismo minacciato dai partiti estremi, massime dal socialista. In seguito a tale sospensione maturò in un gruppo cattolico l'idea di formare il Partito popolare italiano — come difatti avvenne nel 1919 — il quale si propose un programma d'ordine e di pacificazione cristiana. Ciò posto, è notando come fu solo questa ragione estrema della « Salus Republicae » che vinse sulle altre ragioni tutte — e ragioni altissime — onde erano stati indotti i due precedenti Pontefici a proibire l'accesso dei cattolici italiani alle elezioni politiche, ma derivò che, presso molti cattolici, avesse giustificazione un partito formato prevalentemente di uomini di professione cattolica, con un programma che professava di conformarsi ai principi cristiani e di mirare alla restaurazione cristiana della società. Ora, come corrisponderebbe esso a tale aspettazione ed insieme col sostenere praticamente e favorirlo col fatto stesso un partito di una natura contraria all'ordine sociale e religioso, vaghiamente anzi il totale rovesciamento della società stessa religiosa e civile?

Molti si domandano se don Sturzo e il suo collaboratore e i suoi alleati incasseranno anche questo colpo diretto.

Il Governo e lo sciopero di Valdarno

Il Governo nazionale — e ne riferiamo tanto perché il quadro sia completo — è fatto segno a sua volta ai colpi di spillo dei giornali di opposizione a cagione del suo atteggiamento in favore degli scioperanti del Valdarno. Chi va a trovare... i pelli nell'uovo è proprio l'ex fiancheggiatore *Giornale d'Italia*. Egli scrive:

« Il fascismo appoggia degli scioperanti: è una novità. Fino a ieri il fascismo era quello che aveva abolito gli scioperi e che aveva rimesso l'ordine nella produzione. Oggi invece il fascismo è quello che fa fare gli scioperi e che li sostiene ed organizza. Così avviene per la controversia del Valdarno. Si dice dai fascisti che gli industriali hanno torto e sarà magari così. Ma chi giudica? Giudicano gli organizzatori fascisti, ex-socialisti e socialisti dell'antica attività scioperistica? O giudica il Governo e in base a quali elementi? Il sospetto è che il vecchio sistema liberale di lasciare le contese economiche svolgersi liberamente, salvo a tutelare l'ordine pubblico e la libertà di lavoro, sarebbe ora sostituita da una nuovissima tattica, per la

male è il Governo che giudica e manda, secondo che avvenga ».

Qualcuno potrebbe rispondere riconducendo il *Giornale d'Italia* al tempo del l'occupazione delle fabbriche. Ma l'idea Nazionale, giova riconoscerlo molto egregiamente, ristabilisce i termini della questione. Essa pubblica stasera:

« Sobbolare i lavoratori e sobbolare i datori di lavoro contro il governo nazionale e contro il fascismo, ecco le esercitazioni a cui si è dato dai comizi e stampa di opposizione negli ultimi tre mesi. E si insinuano nell'animo dei primi che la collaborazione fascista, asservita per il concetto di collaborazione tra le classi ai datori di lavoro, non è stata capienza negli anni scorsi, ma che, invece, è stata loro diritto migliorarsi i salari e prendendo pretesto da alcune recenti agitazioni si asservisse che a questi movimenti è estranea la volontà delle corporazioni, poiché essi sono determinati da immutabili leggi economiche per la ripartizione dei profitti. Il fascismo in nome della libertà e nel tempo stesso si fa grande scudiero contro alcuni pochi scioperi proclamati dalle corporazioni per esclusive e giuste ragioni di equilibrio economico e si addita ad esempio la più modesta condotta della Confederazione generale del lavoro, la quale si limita a presentare memoriali per ammonire i datori di lavoro sul disordine della produzione provocata dalla azione delle corporazioni ».

Il giornale nazionalista conclude:

« Faceva molto comodo nel due anni passati poter dipingere Governo, corporazioni e fascismo come asserviti agli interessi della grande produzione, solo perché con una condotta sono state ricercate le condizioni essenziali alla formazione e incremento della ricchezza in Italia — ricchezza e benessere andati distrutti. Sarebbe bene lo riconoscesse certi relatori della Confederazione del lavoro, non solo per gli scioperi e la quotidiana agitazione per il secondo anno, ma per una solida e sana legislazione finanziaria ispirata a ideologie demagogiche e per le applicazioni pratiche della cosiddetta economia socialista ».

Faceva molto comodo ed ora fa molto meno comodo la difesa appa che il governo e il fascismo fanno dei diritti di alcune categorie di operai, poiché le condizioni economiche del paese sono tali da consigliare per quelle categorie miglioramenti di salari ».

ma e la consegnò all'avv. Roffeni-Tagliarini, suo patrono di fiducia.

« Quale è il contenuto di questo documento del Filippelli? »

Un cadavere misterioso

Nella quarta edizione di « Mondo » pubblica: « Corre insistente la voce raccolta da testimonianze di alcuni che lo avrebbero visto, che lunedì venne a galla nel Tevere presso la barriera Angelica e più precisamente nella vicinanza dell'Osteria dell'Ormaio. Il cadavere era di un uomo vicino alla quarantina, calato di scorse fini, senza giacca ed aveva il pantalone in una sola gamba. Presentava tracce di colpi di pistola e di lesioni. Si dice che sia stato subito gettato via. La notizia non è stata data dalla Questura. Ora, se la cosa è vera, come sembra dalle affermazioni di taluni, che dicono di aver visto il cadavere, quale la ragione del silenzio della polizia? ».

Il "Becco Giallo", sequestrato

ROMA, 14 notte.

Il Prefetto ha ordinato il sequestro del « Becco Giallo » per una polemica colla quale si svaluta l'azione diplomatica del Governo nei rapporti con l'estero.

Dalla Capitale

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente sommario: R. D. 19 giugno 1924 n. 1332; modificazioni al regolamento generale per il servizio di pilotaggio. Ministero dell'Interno: concorso al posto di medico condotto presso la colonia dei coatti di Tremisi.

Il concorso dei grandi viaggi

L'esito di Luglio

La gara dei concorrenti si fa sempre più vivace e serrata. Anche questo mese sono giunte ai nostri uffici migliaia e migliaia di lettere, e qualche nuovo spostamento nelle classifiche è da segnalare.

Nella categoria A (Milano) il primo posto è conservato dal rag. Franco Jacch mentre il secondo posto è stato raggiunto dal sig. Rossi Ermete, che ha sorpassato il sig. Bandiera Attilio; passato al terzo posto. Un progresso dal 5° al 6° posto ha fatto il sig. Luigi Cesare. Una moltissima, come si vede, che può presentare nuove sorprese.

Nella categoria B (letti superiori ai 100.000 abitanti) le posizioni restano immutate salvo nel 6° che è passato al 7° posto, scambiando la posizione col concorrente che lo seguiva. Si nota peraltro tra i vari concorrenti una sensibile diminuzione nelle distanze, sicché il primo dovrà seriamente difendersi per non essere sorpassato dai rivali.

Ciò che è capitato nella categoria C (letti tra i 10 e i 100.000 abitanti) al signor Dante Munari passato in seconda posizione, mentre in testa è ora il signor Annacchi Giuseppe. In questa categoria la lotta è vivacissima. Basti dire che il signor Brusadelli Davide, con un bel salto arditissimo è passato dal 5° al 3° posto, e il sig. Rossi Ruggiero, pur essendo entrato in gara soltanto questo mese ha saputo vincere concorrenti della prima ora, e conquistare il 6° posto. Ecco un concorrente temibile.

Anche nella categoria D (centri inferiori ai 10.000 abitanti) mentre il sig. Aberelli Armando tiene il primato, si sono avuti spostamenti: il terzo e il quarto retrocedono ciascuno di un posto, mentre il signor Lari Umberto ne ha guadagnati due. Il terzo e il quarto vorranno seriamente in questo mese tentare la rivincita. Anche in questa categoria quindi la gara è vivacissima, tanto più per l'opposizione di un nuovo concorrente, il signor Stroppi Costante.

Come i lettori possono vedere, la gara è ancora aperta a tutte le possibilità, e la vittoria sarà del più assiduo e audace concorrente di questa categoria.

Ecco la classifica per categorie:

combattenti di Palermo per Mussolini

ROMA, 14 notte.

E' pervenuto a S. E. il Presidente il seguente telegramma da Palermo: « Combattenti sezione Palermo di fronte qualsiasi iniziativa tentativa opposizione e ingiustificati ingradimenti larvali anche dal falso patriottismo dichiarano che fede ed illimitata devozione per il Duce fascismo e capo Governo restauratore grandezza Italia e gloria redenta guerra oggi più di ieri e domani più di oggi manifestano pura perché pretesa da idealità per cui immolarono gloriosi morti grande guerra e rivoluzione fascista. Presidente avv. Restivo ».

Le navi inglesi a Venezia

Colazione d'onore offerta dall'amm. Giovannini

VENIZIA, 14 notte.

L'ammiraglio Giovannini, comandante la base navale dell'Adriatico, ha offerto oggi all'Hotel Excelsior al Lido, una colazione in onore dell'ammiraglio inglese. Vi intervenne l'ammiraglio inglese Brok e la signora. L'addetto navale a Roma, Rina Thorton, il contrammiraglio inglese Watson, ufficiali della marina inglese e nostri, il Prefetto, il Commissario straordinario ed il console inglese.

Alla fine della colazione l'ammiraglio Giovannini brindò ai Reali inglesi ed alla Marina Britannica. Rispose l'ammiraglio Brok brindando ai Reali d'Italia ed alla Marina Italiana. Domani l'ammiraglio Brok offrirà una colazione all'ammiraglio italiano ed alle autorità locali, a bordo del suo yacht.

Per gli studenti al Congresso di Varsavia

ROMA, 14 notte.

La Legazione di Polonia comunica: Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia ha concesso a tutti i partecipanti al secondo congresso della conferenza internazionale degli studenti che avrà luogo prossimamente a Varsavia i visti consolari polacchi gratuiti. Gli interessati devono presentare alle autorità consolari polacche l'invito diramato dalla Unione Nazionale della gioventù universitaria a Varsavia.

La questione dell'Ateneo modenese

MODENA, 14 notte.

Convocato dal Sindaco si è riunito il Comitato per l'Università per un esame della questione universitaria e per una decisione definitiva. Dopo ampia discussione, è stato unanimemente deliberato di insistere sui propositi fin qui recisamente sostenuti per la conservazione integrale dell'Ateneo modenese e di chiedere inoltre al Governo, la istituzione di un Istituto superiore di veterinaria, quale compenso per la perdita subita dalla città.

La Giunta municipale riunita d'urgenza stamane ha deliberato di elevare il contributo annuo a favore dell'Università da lire 250 mila a lire 300 mila, e di aprire una sottoscrizione cittadina a favore dell'Ateneo stesso.

La 2ª Esposizione d'Arte Moderna Biellese

BIELLA, 14 notte.

Stamane è stata inaugurata solennemente, alla presenza delle autorità e di illustri personalità del campo politico, culturale e artistico, la seconda Esposizione d'Arte Moderna Biellese.

Hanno partecipato alla mostra una cinquantina di artisti con oltre 300 opere. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal pittore Demetrio Tabacco, presidente del Comitato organizzatore. L'Esposizione rimarrà aperta fino a tutto settembre.

combattenti d'Alessandria alle grotte di Postumia

TRIESTE, 14 notte.

Stamane i combattenti di Alessandria si sono recati a visitare le grotte di Postumia accompagnati dall'on. Pivano.

Vennero ricevuti ed accompagnati nella visita dalle autorità locali ed ebbero manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

CONSIGLI PRATICI

ALLE FAMIGLIE CHE VANNO IN VILLEGGIATURA

Le famiglie che partono per la villeggiatura debbono provvedersi di una serie di medicine di prima necessità. La loro mancanza dai grandi centri, dalle farmacie, dai medici, rende, in molti casi, indispensabile questa misura precauzionale.

Prima di ogni altra cosa è necessario aver sempre presso di sé qualche flacone di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

(marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel) il purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino, che senza arretrare disturbi, evita indigestioni, emorroidi, infezioni gastro-intestinali e loro conseguenze.

La Magnesia S. Pellegrino è specialmente indicata, durante le vacanze, per i bambini e i ragazzi che si espongono a frequenti indigestioni per abuso di frutta.

Lab. Chim. Farm. Moderno
Corso Vitt. Eman. 21 - TORINO

L'ISTRUTTORIA PEL DELITTO MATTEOTTI

La giacca della vittima rinvenuta in una botola

ROMA, 14 notte.

Sol delitto Matteotti si ha oggi una novità abbastanza sensazionale. La « Tribuna » stampa questa sera che secondo precise informazioni giunte in parte da ambienti della provincia e in parte da indagini di suoi informatori e da lei esplicitate e controllate, un sensazionale colpo di scena sarebbe avvenuto.

« In una località non molto lontana da Roma — narra il giornale — in una botola, è stata rinvenuta una giacca tutta crivellata di colpi di stile, mancante di una manica. La persona che l'avrebbe rinvenuta ha mostrato alla signora Matteotti, la quale non ha stentato molto a riconoscenza per quella del disgraziato marito. Sono state immediatamente impartite disposizioni per espellere nuove e più minuziose indagini e difilanti nella stessa botola è stata rinvenuta anche l'altra manica della giacca già macerata e dissestata ».

Questo importantissimo dato di fatto costituisce certo l'indizio più sicuro per giungere alla scoperta del cadavere. Per ora possiamo dire solo che la località alla quale si riferiscono è presso Scrofano ».

Che cosa dice lo chauffeur Colini

Hanno confitto stamane lungamente con i giudici gli avvocati Cesare Mancuso, difensore dei Naldi e Girelli, quest'ultimo sostituto dell'avv. D'Amico, che difende il Galassi.

Circa l'aggressione Amendola sarà interrogato il Volpi entro domani.

Sono stati ascoltati altri testi che hanno fornito precise indicazioni. In giornata, o al più tardi domani, si procederà all'interrogatorio del Dumini circa l'aggressione Marzolari.

In quanto all'invasione del villetto Nitti, proseguono le indagini per identificare quelli che vi presero parte. Forse domani un ex-deputato amico che si trovava in casa dell'ex-presidente del Consiglio sarà invitato a Regina Coeli per sottoporli alcuni degli attuali detenuti.

Lo chauffeur Colini, oggi scarcerato, fu avvicinato in casa sua da un giornalista ed ecco il suo interessante colloquio.

Categoria A (Milano)

1. Premio: New York o Buenos Aires.
2. Rodi e Smirne.
3. Londra e Parigi.

1. Rag. Franco Jacch, via S. Gregorio, 51.
2. Rossi Ermete, corso Indipendenza, 28.
3. Bandiera Attilio, corso XXII Marzo, 39.
4. Jardi Cesare, via Cernaia 11, (abbonato).
5. Madini Aldo, corso Lodi, 4.
6. Pirazzoli Nullo, via Madonna, 10.
7. Magretti Pierino, corso Sempione, 17.
8. Pisani Carlo, viale Elvezia, 20.

Categoria B (Città superiori a 100.000 abitanti)

1. Premio: Costantinopoli.
2. Vienna.

1. Merli Ernesto, Genova, via Venezia, 18-1.
2. Pastore Guido, Torino, via Principe d'Aca, 28.
3. Rag. Viliani Rodolfo, Firenze, via del Proconsolo, 1.
4. Maggi Goffredo Giuseppe, Roma, corso Umberto I, 230.
5. Gili Luciano, Genova, corso Firenze, 9-2.
6. Bonvicini Lino, Venezia, San Luca, 49-56.
7. Bernardoni Piero, Bologna, via Rialto, 9.
8. Bonif. Guglielmo, Ferrara, via Ripagrande, 6.

Categoria C (Città fra 10.000 e 100.000 abitanti)

1. Premio: Alessandria d'Egitto.
2. Giro d'Italia.

1. Annacchi Giuseppe, Novara, via del Carmine, 1.
2. Munari Dante, Busto Arsizio (prov. Milano) via G. Ferrari, 2 (abbonato).
3. Brusadelli Davide, San Giovanni di Lecco (prov. Como).
4. Veltori Omero, Noceto (prov. Parma).
5. Vigorelli Sandro, Busto Arsizio (prov. Milano) via Principeza Elena.
6. Rossi Ruggiero, Como, via Paolo Carcano, 8.
7. Lunghi Gino, Borgomanero (prov. Novara) via Tornello, 9.
8. Mezzarilli Pino, Cremona, via Piazze, 1.

Categoria D (Centri inferiori a 10.000 abitanti)

Premio unico: Parigi.

1. Albertelli Armando, Cavigliano, (prov. Reggio Emilia) piazza Umberto I.
2. Lari Umberto, Novellara Emilia (prov. Reggio Emilia).
3. Breda G. San Colombano al Lambro (prov. Milano) (abbonato).
4. Colombo Ferdinando, Gurno (prov. di Como), via Molini, 2.
5. Oggioni Mario, Luino (prov. di Como), Ristratore Grotte Valganna.
6. Bahugant dott. Vittorio, Olginate, (Como).
7. Ugonelli Gino, Canneto sull'Oglio (Mantova).
8. Stroppi Costante, Pizzighettone, piazza Mercato.

Ricerche di carabinieri a Scrofano

Queste informazioni sono state confermate anche a noi da fonte autorevole a Palazzo di Giustizia e sappiamo che sono partiti sin da ieri mattina per Scrofano 50 carabinieri e una compagnia di soldati. La giacca è stata trovata in una cunicola d'acqua. La località precisa è Piscicavallo, fra Scrofano e Roggiano Fiaminio. Si tratta di una località poco sulla via Fiaminica a nord di Roma e a sud-ovest del monte Soratte. Dista da Roma 18 chilometri. L'uomo che ha trovato la giacca dell'on. Matteotti è il cantoniere interprovinciale Alceo Canteri. Questi, perorando un tratto di strada tra Scrofano e Biano, nel fossato che serve per lo scolo delle acque ha rinvenuta una giacca — fondo grigio chiaro macchiata di sangue e mancante della manica sinistra.

Il capitano dei carabinieri Pallavicini, che si recava spesso in perlustrazione nella zona a lui affidata, seppè per caso che era stata rinvenuta una giacca; ha rintracciato il cantoniere, lo ha interrogato e si è fatto consegnare la giacca che è stata portata a Roma e rimessa alla Sezione di Accusa. Contemporaneamente dava ordini al brigadiere Piras di continuare nella ricerca. Infatti nello stesso fossato, poco distante dal posto ove trovavasi la giacca, è stata rinvenuta l'altra manica, anch'essa macchiata di sangue.

Richiesti d'urgenza dal capitano Pallavicini sono partiti da Roma un gruppo di carabinieri specializzati. Si sono recati anche sul luogo il commissario Cadolino, il vice-commissario Errico, il tenente Compagno e il capitano Amadio con i suoi poliziotti. Nel pomeriggio si è recato sul luogo anche un carro attrezzato di vigili che stasera ha fatto ritorno dopo avere inutilmente ricercato entro i porri il cadavere. Le indagini fervono attivamente. Carabinieri e agenti continuano a perlustrare attivamente da per tutto.

La giacca non fu riconosciuta dalla vedova del martire — come dice il giornale romano — ma direttamente dai giudici inquirenti i quali confrontarono la stoffa con quella del giilet che già, com'è noto, fu motivo di riconoscimento e con i brandelli di stoffa trovati nella valigia del Dumini. Si tratta come fu detto di una stoffa inglese di color grigio con una riga rossa.

Colini, Mazzola e Tezza scarcerati

Un'altra notizia stasera abbastanza interessante.

Con ordinanza di oggi sono stati scarcerati Luigi Colini, Averardo Marzola e Antonio Tezza, tutti detenuti per il processo Matteotti.

Il Colini era chauffeur del Filippelli e come tale andò a ritirare al garage la macchina fatale; però avrebbe dimostrato che questa immediatamente egli consegnò al Dumini, il quale, assieme con altri, attendeva sulla piazza del Collegio Romano.

Il Mazzola era impiegato come conducente in una ditta fiorentina di automobili pubbliche dove si è congedato fino dal mese di maggio per venire a Roma. Da qui però volle partire proprio alla vigilia del giorno in cui il deputato uniaro fu ucciso.

Il Tezza, nativo di Parma, sostiene sempre di non avere in nessuna guisa partecipato al delitto, riuscendo a confermare la sua affermazione.

In seguito a queste scarcerazioni si dice negli ambienti giudiziari che ormai le indagini della Sezione di Accusa circa gli esecutori del delitto convergono tutte sul gruppo dell'abbarco Dragoni e cioè ex Dumini, sul Dumini, sul Volpi e sul Vio. Tanto ieri che oggi il comm. Del Giudice e il Procuratore Generale comm. Tancredi non si sono mossi dal Palazzo di Giustizia. Sono stati però sentiti molti testimoni, dei quali però non si è riuscito a sapere il nome.

Naldi complice di Filippelli?

« Ignoriamo soltanto quali rapporti siano passati fra il Naldi e il Filippelli fino al giovedì successivo al delitto Matteotti. Sappiamo con certezza invece che fra il pomeriggio del giovedì (12 giugno) ed il pomeriggio del venerdì (13 giugno) il Naldi e il Filippelli furono spesso, se non quasi sempre, insieme ».

« Frattanto il Filippelli continuava ad avere contatti con altri personaggi del regime e mostravasi in preda ad una eccitazione che lo faceva passare negli stati d'animo i più opposti: la scoperta della « Lancia » da lui procurata al Dumini, e l'inconsistenza della sua esecutoria, lo inducevano a produrre in proposito, le denuncie troppo apertamente alla opinione pubblica.

« Egli spergiurava di essere innocente e minacciava le più gravi rivelazioni qualora si fosse tentato comunque di fare di lui la vittima espiatoria dell'opinione pubblica. Ma, eccettuata la tale atteggiamento ricattatorio, Filippelli non nascondeva il terrore folle di essere colpito alle spalle dalla Ceka o dagli strumenti polizieschi di cui disponevano i suoi amici-nemici.

« In tali condizioni d'animo il Filippelli si incontrò col Naldi il quale gli suggerì di far da lui una base di appoggio, mediante la nomina scritta nella quale si conteneva la confessione della parte avuta nel delitto e dei successivi contatti avvenuti fra lui, Filippelli e le altre personalità del regime.

« Il Filippelli infatti accolse il suggerimento del Naldi e prima di prendere il largo, in una base di appoggio, cercò di sottrarre ai redattori le sue confessioni.

« La consegna di questi foglietti in « mani sicure » avvenne nella nota riunione alla trattoria romana del sobborgo, indolista « S. Pietro di Adigrat » il sabato 14 giugno successivo al delitto. Recatosi quindi il giorno dopo a Bologna in compagnia dello scudiero Filippelli, il Naldi scrisse una seconda confessione, eguale alla prima nel fatto, se non nella for-

Malattie Veneree-Pelle

MILANO - VIA CERRA, 3 - (Piazza Verza) Dottor Dicorato dell'Università di Parigi. Visite continue dall'9 alle 7 di sera

PER BEN DIGERIRE
si prende la PEPTOPROTEASI

DELL'ISTITUTO SIEROTERAPIA MILANESE che dà la funzionalità normale allo stomaco, ed assicura una perfetta digestione. Molto prescritta dai medici. Si vende in tutta la farmacia.

G. PIANI & C. - LA FARMACEUTICA
Via Orso 28 - MILANO

ACQUE MINERALI NATURALI COVREJAYEV

"LA VITTORIA"
Concessionario esclusivo per la Lombardia: LUIGI CONCONI
Corso Roma, 113 - MILANO - tel. 53-201

TUBI di FERRO ed ACCIAIO
BOLLITORI - ALTE PRESSIONI e PER CONDUTTURE ACQUA e GAS
FERRI - LAMIERE
DABBUSI GIOVANNI - MILANO
Via Filleto 5 (Corso Sempione) Telefono 12-220

ISTITUTO CLINICO MODERNO
Dott. Giuseppe CROARI
PER LA CURA DELLE MALATTIE DELLA PELLE
GENITO-URINARI
CURE ANTIBIOTICHE - MEDICINE ENDOCRINE 095-000
ORARIO: TUTTI I GIORNI, 9-12 - 15-19
LUNGO ESTERNO - SALLE D'ASPETTO SPERIMENTALI

24 VIA TRE ALBERGHI 24
(PIAZZA DUOMO) MILANO

Neurologi

A Calate il rag. Emanuele Besio di anni 21, nato industriale serico.

A Ferrara il dott. comm. Alessandro Calceolari, di anni 74, presidente della Congregazione di Carità, della Società Eridanea mulini, vice presidente della Banca di Piccolo Credito e della Società agricola ferrarese.

"MONTECATINI,"
Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola

ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sciolto L. 300.000.000

In relazione all'avviso in data 17 aprile 1924, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 19 aprile detto, N. 91, si ricorda ai Signori Azionisti che dovranno provvedere entro e non oltre il 5 settembre 1924 al versamento della terza ed ultima rata, in ragione di L. 50.— per azione, a totale liberazione delle nuove azioni sottoscritte.

Si ricorda inoltre che detto termine è indegocibile e che il mancato tempestivo pagamento farà decadere da ogni diritto derivante dalla sottoscrizione.

Il versamento dovrà essere eseguito alla stessa Banca presso la quale venne effettuato quello della prima e della seconda rata e sarà annotato, come i precedenti, sul Buono Provisorio ritirato al momento della sottoscrizione.

Milano, 14 agosto 1924.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Le Fotografe Sportive
vengono riprese colle

Bayer-Film

Solo concessionario per la vendita in Italia e Colonia:
Cav. Angelo Capitani, Milano
Via F. Cavallotti 3
Tel. 9. Folegnate, Milano

IMPRESA VENDITE ALL'ASTA
F. CRISTOFANI & Figli
in Livorno (Toscana)

Vendonsi a lotti separati Immobile, mobili e macchinari « Moerius » seminovelli della Società Industria Calzature Bianchi e C., in liquidazione. Via Circonvallazione N. 6 (presso Stazione F. S.). Esposizione: 12, 13, 14, 15 agosto. Vendita 16 agosto ore antimeridiane e pomeridiane.

Otto magnifiche macchine fotografiche Goetz
Box Tessor 8 x 9 con obiettivo Goetz-Frontar

Una Binoccolo Goetz Unipont mod. 2

Cleusius dei nostri fortunati vincitori partiva, quindi, fornito di una perfetta macchina fotografica, mentre il binoccolo verrà consegnato fra 24 ore.

PER BEN DIGERIRE
si prende la PEPTOPROTEASI

DELL'ISTITUTO SIEROTERAPIA MILANESE che dà la funzionalità normale allo stomaco, ed assicura una perfetta digestione. Molto prescritta dai medici. Si vende in tutta la farmacia.

G. PIANI & C. - LA FARMACEUTICA
Via Orso 28 - MILANO

ACQUE MINERALI NATURALI COVREJAYEV

"LA VITTORIA"
Concessionario esclusivo per la Lombardia: LUIGI CONCONI
Corso Roma, 113 - MILANO - tel. 53-201

TUBI di FERRO ed ACCIAIO
BOLLITORI - ALTE PRESSIONI e PER CONDUTTURE ACQUA e GAS
FERRI - LAMIERE
DABBUSI GIOVANNI - MILANO
Via Filleto 5 (Corso Sempione) Telefono 12-220

ISTITUTO CLINICO MODERNO
Dott. Giuseppe CROARI
PER LA CURA DELLE MALATTIE DELLA PELLE
GENITO-URINARI
CURE ANTIBIOTICHE - MEDICINE ENDOCRINE 095-000
ORARIO: TUTTI I GIORNI, 9-12 - 15-19
LUNGO ESTERNO - SALLE D'ASPETTO SPERIMENTALI

24 VIA TRE ALBERGHI 24
(PIAZZA DUOMO) MILANO